

LA LIBERA PAROLA
(The Free Word)
PUBLISHED EVERY SATURDAY
by
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
EDITOR-IN-CHIEF
906 Carpenter St. Phila., Pa.
Bell Phone, Walnut 74-72
Anno I. - Agosto 17, 1918 - No. 18

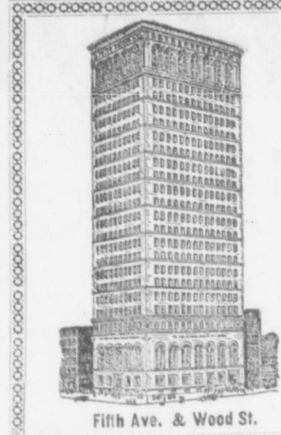
SUBSCRIPTION
One year, in advance . . . \$ 2.00
Six months " " " " " 1.25
Single copy 0.03

ADVERTISING RATES
per insertion
Display ad. per inch, single column \$0.75
Political notices " " " " " 1.00
Amusements " " " " " 0.75

per month
Display ad. per inch, single column \$2.00
Political notices " " " " " 3.00
Amusements " " " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems .015
Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to
LA LIBERA PAROLA



PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH
(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)
CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI
Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa.
FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

**motti di spirito
chiacchiere
e freddure**

i Poeti sono sempre Poeti
con sole 16 ore di tempo, una squadra di quattro aeroplani italiani, comandato dal poeta-soldato Gabriele D'Annunzio, la settimana scorsa si portò ad 800 miglia di distanza e ad un'altezza di 1500 piedi, sulla capitale d'Austria, per complimentare di confetti la popolazione viennese.

noi non ci saremmo sorpresi se in cambio dei confetti gli aviatori avessero ricevuto delle palle di piombo sullo stomaco; ma, fortuna per essi, il volo fu eseguito meravigliosamente e tutti tornarono incolumi nel nostro fronte, che un senso di umanità avesse voluto consigliare il poeta D'Annunzio a non far cadere delle bombe sulle teste delle donne e dei fanciulli, possiamo anche essere d'accordo su questo punto; ma, vivadio, che dovesse essere risparmiata l'artiglieria nemica che aveva cominciato a far fuoco contro gli aeroplani non sappiamo spiegarcelo se non nel fatto che i poeti sono sempre poeti.

le asinerie degli altri
Tra un vecchio ganimede, salvo come una palla da bigliardo, e una graziosa donnina:
— Accettatemi, e potete dire di avere afferrata la fortuna.
— Non certo pel ciuffo, signore mio...

per finire
Tra un Figlio d'Italia ed un Indipendente (dal vero)
Figlio d'Italia — Ma quel Cavaliere che cosa ha fatto mai per l'Ordine Indipendente?
Indipendente — Nulla! Mai nulla!

— Come? e i discorsi patriottici non sono a vantaggio ed onore vostro?
— No. Le discorse del Cavaliere oltraggiano la grammatica e sono una lettatura per l'Ordine.
— Ma allora che fa egli tra gli Indipendenti?
— Ha l'incarico dei permessi per le parate e per farci bere la birra nei giorni di domenica.
— E tenetevelo allora con voi, il Cavaliere Permessi.

parla il solito soldato
Quando hanno preso er Monte di Val (Bella).
Me so' fatto un respiro buggiarone, Che m'è uscito de core dar pomone E m'ha scombusolato le budella.

Perchè, co' n'antra botta come quella, Che p'jamo quarch'antra posizione, Je damo 'na bellissima lezione E uscimo sani e sarvi da sta jella.

Ma io però, nun faccio p'avantamme, Si fussi annato la pur io de scorta, Co' sto porso, sto core, co' ste gaminne

E un muscolo d'acciaro de sta sorta, De questi Monti de Val Bella, io N'avrebbe presi dieci in una vorta.

LEONE VOLPETTI

I nostri Agenti
Le Contee Allegheny, Indiana, Fayette, Lawrence e Washington sono state assegnate ai signori **NICOLA CARUSO** di Verona e **MICHELE MORRONE** di Pittsburgh.

Essi sono autorizzati a transigere affari per conto del nostro giornale; cioè, sollecitare nuovi abbonamenti ed avvisi e riscuotere il relativo ammontare.

Noi li raccomandiamo ai nostri amici e conoscenti perchè facilitino loro il compito che si sono assunti, e tutte le cortesie che saranno ad essi usate le riteniamo come fatte a noi stessi.

Il signor **NICOLA CARUSO** ha ritenuto per conto suo i paesi Ambridge, Uniontown, Aliquippa, Coraopolis, Charleroi, Monessen, Carnegie, Butler, Connellsville, Verona, Oakmont e New Kensington.

Il signor **MORRONE** batterà le suddette contee ad eccezione dei paesi assegnati ad signor **CARUSO**.

PALESTRA DEL PUBBLICO
Le discordie nel campo degl'Indipendenti

Sempre in omaggio alla nostra imparzialità e correttezza giornalistica pubblichiamo quanto appreso da cui esula ogni nostra responsabilità:

A scanso di equivoci
Signor Direttore de "La Libera Parola"

La prego di pubblicare quanto appreso:
Domenica scorsa, quando la Loggia Cesare Battisti discuteva le mie dimissioni, pare che qualcuno avesse avuto molto, ma molto interesse nell'insinuare che la mia lettera del 29 u. s. suonasse offesa a tutto l'Ordine Indipendente ed essere perciò io tenuto ad una rettificazione o meglio ritrattazione di quanto avevo scritto. Nulla di tutto ciò; mantengo quella lettera per intero dalla prima all'ultima sillaba, non per puntiglio malevolo, ma perchè ho la coscienza, e chi sa leggere l'ha visto, che essa lettera, diretta ai Miei amici di Pennsylvania è tutta una invettiva contro i nemici occulti dell'Ordine ed è niente altro che un avvertimento per i fratelli dell'Ordine stesso, che io ringrazio, anzi, dell'appoggio disinteressato che ne avevo avuto.

Non discuto, avendo i Signori dell'Ordine, ed i nemici e traditori di esso, capito molto bene come stanno le cose, e come va interpretata la mia lettera.

Veniamo adesso ad un altro fatto.

S'insiste nel dire che la lotta contro di me è stata ingaggiata perchè io bazzicavo con i nemici dell'Ordine Indipendente, (leggi Figli d'Italia in America); e siccome a me non piace restare sotto il peso d'una accusa falsa e manipolata per l'occasione, io dichiaro:

Se qualcuno può provare che io sia andato al di là di una semplice amicizia stabilita fra i due Ordini;

Se qualcuno può provare che io abbia trascorso coi Figli d'Italia;

Se qualcuno può provare che io abbia mai avuta in precedenza intenzione di passare all'altro Ordine o indotto altri a varcare il Rubicone;

io do causa vinta ai miei avversari; dichiarando che essi hanno avuto tutta la ragione di usare verso di me i mezzi che usano. Prove però, e non calunnie e menzogne, perchè il più grande vigliacco è colui che si serve della menzogna per farsi ragione.

Ora al rovescio la medaglia. L'attuale dirigente dell'Ordine Indipendente Dott. Giovanni Ricciardi, può dire, di grazia, lo stesso? Credo di no, e lo provo a lui e ai suoi adepti con le loro stesse persone in testimonianza.

Premetto che fui proprio io a lanciare la prima parola di pace tra lui e i Signori Di Silvestro, perchè ero seccato di sentirne di cotte e di crude, e perchè, raggiunto un modus vivendi tra i due Ordini, mi dispiaceva che esistessero ancora divergenze tra quei signori e il Dr. Ricciardi. Credevo però che le cose sarebbero rimaste allo stato di pura e semplice amicizia, così come era avvenuto per me. E difatti da allora i due Ordini sono vissuti in santa pace.

Fatto si è che poco tempo dopo mi perviene notizia di una lettera scritta dal Dr. Ricciardi ad un capo dell'Ordine Figli d'Italia, lettera che è tutto un confiteor. Nè basta. Obbligato a chiedere scusa a quelli che aveva insultato nell'altro Ordine, e da cui era stato, di rimando, coniato per le feste, vi addivene, e, in una cena offertagli, completa il mea culpa.

Un giorno il Signor Luigi Russo, amicissimo del Dr. Ricciardi, viene da me e mi dice: "Il Dottore ha fatto pace coi Figli d'Italia; il Dr. Mammarella sarà soppiantato dal Dr. Ricciardi alla Corte Americo Vespucci e al Dr. Ricciardi inoltre saranno dati \$14.000 all'anno!" Era grossa! Io mi contentai di rispondere: A larga offerta, pensaci!

E' vero, Sig. Russo?

Un altro giorno il Sig. Russo stesso mi dice: L'unica cosa è

la fusione degli Ordini! Con l'andata del Dr. Ricciardi tra i Figli d'Italia, qui non si farà mai nulla.

Io risposi: Perchè contrario alla fusione degli Ordini, e per averlo asserito allo stesso Giuseppe Di Silvestro che questa non era ora di parlare di fusione, se volete unirvi, fatelo pure, ma io mi dimetto.

E' vero Sig. Russo? E' vero Signor Giuseppe Di Silvestro?

Quando il Signor Vincenzo Russo mi diceva che il Dr. Ricciardi era divenuto l'idolo dei Figli d'Italia, e che mari e mondi gli erano stati promessi, io gli rispondeva: Il Dr. Ricciardi sta facendo come il cane d'Esopo; si fa gabbare dall'ombra e trascura il certo.

Vincenzo Russo, che è abbastanza furbo, soggiunge una volta: Gliel'abbiamo avvisato e non vuole sentire.

E' vero, Signor Russo?

Un giorno il Sig. Giovanni Calcavecchia (sono tutti questi gli intimi del Dr. Ricciardi) avendo io detto: Questo fatto del Dr. Ricciardi coi Figli d'Italia è un po' troppo scandaloso, mi rispose:

Il Dottore sta facendo certe figure!... Si sta mettendo proprio con la faccia nella m...

E' vero, signor Calcavecchia? Il Signor Placido Canovaro, parlando un giorno degli amori Ricciardi-Figli d'Italia, nell'Ufficio del Fondo Inco Mortuario, presente Paolo Selvaggio ed altri, uscì in questa espressione: "Non posso parlare; se si batte sul naso, il sangue esce dalla bocca!" Eloquenti frasi!

E' vero Sig. Canovaro?

Ho citato le testimonianze di questi signori dell'entourage, perchè insospettabili, ma ora ne cito una, cui il Dr. Ricciardi presterà fede certamente: quella del Medico del No. 1004 Ellsworth St. Quel medico, allo quanto lo stesso Ricciardi, innanzi ai supremi Ufficiali dell'Ordine Indipendente, il 28 u. s. a chi gli contestava la fondazione di una Loggia nell'altro Ordine, a gran voce rispondeva: Se potessi entrare tra i Figli d'Italia, ne farei tre di Logge, non una!

E' vero Dr. Ricciardi?

Ora il Dr. Ricciardi è il *Deus ex machina* dell'Ordine Indipendente, ed il sipario in tal modo è levato sulle scene più comiche della commedia: I due compari.

Signori dell'Ordine Indipendente, c'è ancora qualcuno che pretende da me ritrattazioni? Credo di no. Ho parlato per la verità non per fare la polemica; e le minacce di qualcuno, che pare voglia metter bocca alla famiglia, ai miei difetti personali, e ad altro, non mi scuotono; i giornali, che vogliono farsi alla macchia, non nasconderanno gli autori, che hanno già parlato al riguardo. E' molto comodo quando si è a corto d'argomenti, a metter bocca alle famiglie. Come pure avviso qualche fesco parlatore alle spalle, che un'accusa formulata da lui, disonora la Loggia dove malamente appartiene. Se mi farà formale promessa d'immunità, lo dipingerò per quello che è, sulla falsariga di un ricorso pervenutomi in occasione del concorso per Segretario del F. U. M., salvo però che egli non potesse difendersi facendosi rilasciare un certificato di ben servito da Domenico Monticelli o da Giuseppe Brocato, ai quali prestò la sua valida opera.

Chiudo, per conto mio e fino a tempo indeterminato, la venienza. La mia lettera del 29 luglio, e le parole profferite nell'Assemblea della Tripoli e Cirene, furono lo scatto di chi si sente offeso nell'intimo dell'animo. Cambrombe, agl'Inglese che gli'ingrugiavano la resa, lancia in faccia quella parola... cui si riferiva Calcavecchia nei riguardi del Dr. Ricciardi.

Alfredo D'Aloia

Signor Direttore de "La Libera Parola"

Fidando sempre nella vostra imparzialità, vi rimetto due righe di risposta al dottor Giovanni Ricciardi.

Egli ha voluto, due settimane or sono, occuparsi di me "da galantuomo par suo", ed io non debbo e non posso esimermi dal dargli le dovute soddisfazioni. Perchè ho interesse, soprattutto, che i Figli d'Italia, davanti ai quali ancora piange ed ancora dà segni di pentimento e d'ipocrisia, sappiano una buona volta qualche cosa della sua vita e delle sue gesta.

Cotest'uomo non ha avuto mai il coraggio di sostenere le sue lotte a viso scoperto, nè ha avuto il coraggio di dir la verità quando, giustamente colpito da chi indovinava, sotto le sigle delle calunnie sgrammaticate, il medico delle società di mutuo soccorso, sentiva il bisogno di umiliarsi e d'inginocchiarsi a chiedere scusa ed a negare le sue gravissime mancanze. E basterebbe questa semplice constatazione a renderlo indegno d'una polemica; ma non voglio metterlo in condizioni, col mio silenzio, di tirare altri calci ad altre persone, — sempre nell'ombra, — e voglio vedere se è possibile strappargli quella maschera di cui tanto si vanta.

Cito un fatto.

Allorquando, tre anni or sono, entrai a far parte dell'Ordine Indipendente Figli d'Italia, il signor Ricciardi mi confidò che il dottor Vico Ciccone gli aveva salvato la vita. Credendo di fargli cosa grata, presentai la domanda d'ammissione del Dr. Ciccone alla Loggia Mandamento di Solopaca.

Il giorno della votazione, Ricciardi intervenne alla seduta accompagnato dai suoi quattro "amici inseparabili" e i risultati della votazione medesima furono contrari all'esimio professionista su nominato.

Meravigliatissimo, chiesi ed ottenni una votazione per alzata e seduta, mentre il Dr. Ciccone si lamentava della canagliata, fuori della sala.

I membri della Loggia lo ammisero per acclamazione e, poco dopo, mi dissero che gli "amici inseparabili" avevano sussurrato qualche cosa all'orecchio degli ufficiali e mi spiegarono, così, il mistero delle palline nere. Ma il Grande Consiglio dell'Ordine, del quale faceva parte, in qualità di Grande Oratore, il signor Ricciardi, si riunì, un bel giorno, ed annullò l'ammissione del Dr. Ciccone.

Soltanto allora capii che i "galantuomini", pur di pensare ai propri interessi pecuniari, non sentono un po' di gratitudine neppure per chi li strappò alla morte; e per rivendicare l'amico offeso, feci sciogliere due Logge ed uscii dall'Ordine.

Da quell'epoca, Giovanni Ricciardi mi ha sempre odiato, in cuor suo, mentre apertamente mi stringeva la mano, per timore di essere ritrattato sui giornali, e mi prometteva mari e monti per indurmi a tirar qualche frecciata alle persone che lo stavellavano a sangue e ne esaltavano (?) l'abilità professionale.

Ultimamente, sperando nello appoggio del Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia, al quale s'era sottomesso con una lettera che rispecchia tutta la sua anima... eccelsa, tentò di vomitar veleno — povero vecchio! — contro di me, con poche parole vuote di senso e di correttezza. Ma il Grande Venerabile ha visto piangere molti Ricciardi, in America, come li ho visti piangere io, ed avrà dovuto pensare che non valeva la pena prendere sul serio certe coscienze e rendersi zimbello di certi individui che oggi sono con Cristo, domani col diavolo; e sempre per la maledetta o benedetta gramigna!

Il resto al prossimo numero.

Felice Reale

Giacchè dai signori suddetti si cerca di trascinare prematuramente nel loro contesto col Dr. Giovanni Ricciardi l'Ordine Figli d'Italia ed il mio nome, perchè il pubblico dei lettori non creda alle insensate dicerie messe in giro da interessati, tengo a dichiarare, nel modo più solenne, riserbandomi in ultimo, se il caso lo richiederà, di mettere i puntini sugli 'i', che nè l'Ordine nè i suoi capi hanno mai fatto all'amore con chicchessia, tanto meno sono state, da Esso o dai dirigenti, fatte delle promesse di qualsiasi genere.

L'Ordine Figli d'Italia è una organizzazione così forte e i suoi capi sono troppo gelosi della loro

dignità per venire a transazioni di sorta.

L'Ordine nostro avrebbe molto volentieri fatto qualunque sacrificio e i suoi dirigenti, come è stato ripetutamente dimostrato, si sarebbero dimessi mille volte dalle cariche pur di addivenire ad una fusione. Questo non è stato possibile a causa degl'Indipendenti che si sono sempre rifiutati, essi, i pignei, di accettare l'abbraccio fraterno dell'Ordine colosso, come è anche affermato nel comunicato odierno del Dr. Alfredo D'Aloia che risponde, per quanto concerne me, aEa pura verità.

Oggi, giacchè essi lo hanno voluto e lo vogliono, ognuno tiri avanti per la sua via.

GIUSEPPE DI SILVESTRO

NELSON PAGE ALL'ITALIA
in occasione del 4 Luglio

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, signor Thomas Nelson Page comunica:

"Trovo assolutamente impossibile esprimere adeguatamente all'Italia ed al suo popolo quanto io e coloro che ho l'onore di rappresentare apprezziamo profondamente la celebrazione da parte dell'Italia, del Giorno dell'Indipendenza e della Libertà americana, che fu solennizzato ieri con una cordialità che non avrebbe potuto essere superiore in America. Non di meno mi valgo di questo mezzo per esprimere come rappresentante in Italia del Presidente Wilson e del popolo americano, la loro e la mia propria profonda comprensione del significato avuto da tale celebrazione. La sua universalità e la sua sincerità hanno commosso tutti gli americani, come l'espressione di solidarietà con noi — con tutte le nazioni grandi e piccole schierate dalla parte del diritto — negli alti ideali e inalterabili propositi, che contengono in loro stessi la garanzia del trionfo della nostra sacra causa comune.

Io ho sentito che in quella vibrante dimostrazione il cuore del grande popolo amante della libertà dell'Italia, ben definita da uno dei suoi oratori "Madre della Civiltà e Signora del Diritto" parlava al cuore del popolo americano, e non meno al cuore di tutti gli altri popoli amanti della libertà nel mondo intero.

Possa l'ideale, così nobilmente espresso dal Presidente Wilson come al tempo stesso il vincolo e lo scopo di tutti i popoli amanti della libertà e così nobilmente riaffermato ieri in ogni parte d'Italia avere presto quella realizzazione, alla quale i sacrifici, il coraggio e la devozione, dell'Italia rendono così larghi servizi.

Roma, 5 luglio 1918.
F.to: The Nelson Page."

PUBBLICITA' ECONOMICA

A chiunque sarà in grado di poter dare informazioni del signor Serafino Colosimo di Sersale, provincia di Catanzaro, verranno regalati 50 dollari. La notizia deve essere comunicata a suo cugino, Carmine Lia, 1837 S. 16th St., Philadelphia, Pa. (c. 17)

Telefono
Vincent De Luca
Direttore di funerali ed Imbalsamatore

Servizio di Automobili e carrozze
Ufficio aperto giorno e notte
1124 So. 10th St. Philadelphia, Pa.

Royal Italian Hotel
NICOLA TURCHI, Prop.
BOULEVARD & ROBERTS AVENUE
WILDWOOD, N. J.

Stanze per famiglia, elegantemente ben messe; molto arzigiate e corredate di ottimi letti con biancheria di lino finissima.
Pranzi a la Carte e Cucina casareccia
Servizio pronto e con massima pulizia
Prezzi convenientissimi e alla portata di tutti

BANDIERE italiana ed americana

Misura 3 piedi x 5 piedi \$ 3.00
" 4 " x 6 " 5.00
" 5 " x 8 " 8.00

Bandiere di seta o di lana, di qualsiasi misura, ordinandole subito saranno consegnate fra 15 giorni dalla data di ordinazione. Rivolgersi a
LIGNANTE FLAG CO.
196 Grand Street New York

THOMAS DESCANO
REAL ESTATE BROKER
Riempie, con competenza legale, questionari di leva, col compenso di \$1 solamente
ASSICURAZIONI CONTRO INCENDI - IPOTECHE
Si collefano pigioni e si comprano e vendono case per conto di terzi
1516 Dickinson Street Philadelphia, Pa.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
a base di Genziana, Valeriana, Strofantina e Stricnina
Tonic ricostituente del sistema nervoso indicato specialmente contro la NEURASTENIA, L'ISTERIA E L'IPCONDRIA
Formola del Prof. Comm.
ACHILLE DE GIOVANNI
Prof. BACCELLI, Roma - l'ho trovato ben composto ed efficacissimo.
Prof. C. LOMBROSO, Torino - è uno dei migliori mezzi per combattere la neurastenia.
Prof. GROCCO, Firenze - è un rimedio di sicura efficacia.
Prof. MANTEGAZZA, Firenze - è uno dei migliori mezzi per combattere la neurastenia.
Prof. LAPPONI, Roma - è veramente un ottimo ed efficacissimo preparato
In vendita presso le Farmacie e presso il solo Agente per gli Stati Uniti
NAZARENO MONTICELLI
1000-02 So. 9th St. Philadelphia, Pa.

Unica Farmacia Italiana
in CHESTER, PA.
NICOLA ALBANESE, Proprietario
N. E. Cor. 3rd and Franklin Sts., di fronte la Chiesa Parrocchiale
MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA. OGGETTI PER TOILETTE, ecc.
Massima scrupolosità nella composizione delle ricette.
PREZZI MITI

Stanze Ammobigliate Sala da Banchetti
BELL PHONE, WALNUT 7562
HOTEL & RESTAURANT MASCAGNI
FTATELLI DI LULLO, Prop.
768 So. 8TH ST. PHILA., PA.

Bell Phone: Walnut 22-45
GRANDE LIBRERIA
DELL'AGENZIA VASTESE
LIBRI SCOLASTICI, SCIENTIFICI, RELIGIOSI, ecc., dei piu' rinomati autori.
Grande deposito di calendari e cartoline illustrate delle migliori case francesi ed italiane di cui i Fratelli Biscioti sono i soli rappresentanti negli Stati Uniti. Grande sconto ai rivenditori. Catalogo illustrato Gratis dietro invio di 3 soldi per le spese postali.
SOLI IMPORTATORI DI COLTELLI DI CAMPOBASSO
Biglietti di Navigazione. — Spedizione di denaro a mezzo telegrafo
BISCIOTTI BROS., 743 So. 8th St.

LIBRERIA ITALIANA
CIRO PIRONE, Prop.
1019 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.
Agenzia Gioi.istica - Specialità in Calendari - Romanzi di attualità - Cartoline illustrate, importate e domestiche.

FRATELLI BACCELLIERI
924-926 So. 11th STREET - PHILADELPHIA, PA.
(Soci della Loggia Italia, No. 77)
I Figli d'Italia di Philadelphia, tengano presente la suddetta Ditta in occasione di acquisto di MOBILIA, TAPPETI, STUOIE ecc.
PULITURA DI LETTI D'OTTONE e di altro oggetto di simile metallo
MECCANICI — Bicicli, Motocicli ed accessori

SPAZIO RISERVATO
R. N.